

11 novembre 2017

IL NAUFRAGIO

Racconto autenticamente fantastico di una Maschera

di e con **Giorgio Bongiovanni**

Questa è la storia di un naufragio vero, il naufragio di una Maschera.

Anzi, di una tournée.

Anzi, di uno spettacolo.

Anzi, no, è una storia che parla di tutte queste cose e di tante altre insieme. Parla di navi travolte da Shakespeariane tempeste e traversate oceaniche. Ma soprattutto parla di Teatro, quello che si scrive con la T maiuscola ma che è fatto di tante minuscole cose, di fatica, di studio, di pazienti attese e di tempi lunghissimi, di entusiasmi e delusioni, di applausi e umiliazioni. E in questa storia che parte da una tournée, una delle tante tournée dello storico *Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni/Strehler, il ruolo da protagonista è ricoperto da una Maschera, quella di Pantalone de' Bisognosi che indosso da decenni, ormai.

La *Maschera*, anch'essa con la M maiuscola, del personaggio, carattere, tipo fisso del vecchio mercante veneziano dall'occhio acuto e dal cuore umano; ma anche, e soprattutto, la *Maschera* metafora del Teatro, di un mondo fatto di niente, di carta e di parole effimere. Lascero parlare lei, la *Maschera*, la seguirò e accompagnerò in un racconto tanto reale da sembrare fantastico, cercando di non disturbarla nei ricordi, nei dettagli della memoria, per tirar fuori dal fumo del tempo una storia vera di Teatro vissuto, sudato e amato, di un Teatro che, tante volte, dà l'impressione di non esistere più; ma che ogni volta, quando pare definitivamente morto, naufragato tra onde e scogli, risorge dalle sue ceneri... come dagli abissi oceanici.

Giorgio Bongiovanni

